

CARPE DIEM

Sicurezza

Ario Video Doorbell sostituisce il campanello della porta di casa con una videocamera intelligente dotata di sensori di movimento che si collega allo smartphone del proprietario per vedere, ascoltare e rispondere ai visitatori anche quando non si è a casa. Dialoga con tutti i dispositivi intelligenti come sensori, smart speaker e sirene. Info: www.arlo.com



Telefonia

Le ventose del caricabatteria wireless **Octopus** di **Cellularline** aderiscono perfettamente a iPhone, garantendo una presa salda. L'anello con funzione di stand diventa una base solida per interagire con iPhone durante un viaggio mentre si ascolta la musica, o si guarda la serie tv preferita. Costa 24,95 euro. Info: www.cellularline.com



Sport

adidas Originals ha collaborato con **GORE-TEX**, marchio leader di tessuti tecnici, per presentare un restyling invernale delle leggendarie sneaker Stan Smith dotate dell'innovativa tecnologia isolante **GORE-TEX Infinium Thermium**. Info: www.gore-tex.it



mfpersonal@class.it

Personal

Investire nella Qualità della vita

■ ■ **Collezionismo** Il Picasso battuto in asta riaccende i riflettori su questi investimenti

Come investire in arte

La guida *Collecting Art* di *Loconte & Partners* in edicola con MF-Milano Finanza

di **Alessandro Carollo**

È di pochi giorni fa l'annuncio del Picasso battuto in asta dalla casa Pandolfini per 2,1 milioni, a valle della collezione sequestrata a Calisto Tanzi per il crac Parmalat. Un evento che ha riportato sotto i riflettori il collezionismo di arte come forma alternativa o complementare di investimento, a patto che si seguano regole e comportamenti ben precisi e che si abbia chiara la cornice (è il caso di dirlo) normativa e fiscale relativa al collezionismo. *MF-Milano Finanza* ne ha parlato con Stefano Loconte, avvocato e docente universitario, curatore con il suo studio *Loconte & Partners* della guida *Collecting Art*, in edicola con *MF-Milano Finanza*.

Domanda. Perché *Collecting Art*?

Risposta. Perché il mercato dell'arte sta vivendo una fase di grande risalto ed espansione e l'impressione era che mancasse una guida che in maniera semplice ed agevole desse al collezionista ma anche al semplice appassionato la possibilità di avere una visione di insieme di tutto quello che occorre fare quando si approccia questo mercato ed agli accorgimenti che occorre adottare per evitare problemi.

D. Da qui il sottotitolo «Guida NON artistica per collezionisti ed appassionati»

R. La Guida parla di tutto tranne che delle opere d'arte in senso stretto e, in questi termini, quindi, che abbiamo scelto il riferimento al non artistico. La scelta delle opere non ha bisogno di una guida perché è affidata alle emozioni che ogni opera riesce a trasmettere al diretto interessato. È ben diverso se l'acquisto avviene con finalità di mero investimento, in tal caso le emozioni non devono assolutamente intervenire nel processo decisionale che, all'opposto, deve essere governato da un approccio scientifico e meditato,

come un qualunque investimento in qualsiasi asset class.

D. In cosa consiste questo approccio?

R. Occorre valutare se l'opera d'arte che si sta acquistando è originale o se è frutto di furto. Non basta affidarsi a dei rivenditori seri: abbiamo avuto notizia nelle scorse settimane dell'arresto di uno dei più importanti galleristi tedeschi a causa di presunte irregolarità nella gestione delle opere da vendere. Occorre, poi, predisporre un contratto articolato che regolamenti tutte le fasi della vendita, prevedendo meccanismi di garanzia per il venditore e l'acquirente. Ma la parte ancora più importante viene solo dopo.

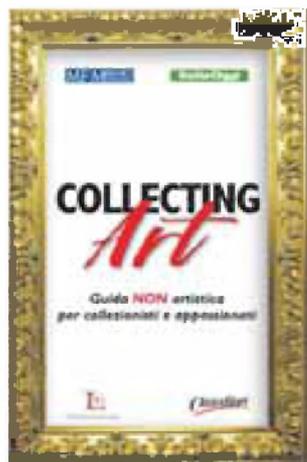
D. In che senso?

R. Occorre capire perché l'acquirente ha inteso comprare l'opera e cosa si aspetta da essa. Se l'acquisto è effettuato una tantum, per il semplice piacere di goderne la vista, allora occorre pianificare esclusivamente le regole del passaggio generazionale e della destinazione in favore dei propri eredi. Ma se l'acquisto avviene all'interno di un percorso più ampio, finalizzato alla creazione di una collezione e alla relativa valorizzazione, allora gli scenari cambiano in maniera rilevante. Occorre pianificare prestiti ed esposizioni presso gallerie e musei, passaggi su riviste e recensioni

finalizzate a dare evidenza alla collezione, ai criteri attraverso cui è stata costruita e, anche in questo caso, a cosa si intende farne in un futuro, magari non necessariamente prossimo.

D. E se si desidera costruire una vera e propria collezione?

R. Una collezione acquisisce un valore intrinseco maggiore derivante proprio dal fatto di essere una collezione e non un semplice agglomerato di opere. Proprio per questa ragione occorre realizzare strumenti giuridici che consentano di mantenere inalterata questa unitarietà, indipendentemente dalla vita di colui che ha provveduto a costruirla. Penso a strumenti come il trust o la fondazione di famiglia. (riproduzione riservata)



MYTECH Design compatto per il treppiede di Manfrotto con colonna ruotabile a 90°

befree GT XPRO, stabilissimo peso piuma

di **Davide Fumagalli**

Indispensabile nel corredo di ogni fotografo, e decisamente più efficace dei pur utili stabilizzatori ottici integrati in molti obiettivi, il treppiedi consente di scattare foto semplicemente impossibili da ottenere a mano libera. Una necessità che si scontra però con pesi e ingombri che possono spaventare gli aspiranti fotografi. Per risolvere queste problematiche Manfrotto ha messo a punto la gamma befree composta da

treppiedi realizzati in alluminio o fibra di carbonio, ideali per contenere il peso senza pregiudicare la robustezza e caratterizzato da un design compatto una volta chiuso per il trasporto. Il nuovo GT XPRO conferma tutta la validità della gamma befree aggiungendo il sistema a colonna a 90° brevettato da

Manfrotto, che permette di ruotare la colonna in modo immediato e senza bisogno di alcun attrezzo. Un vantaggio notevole per la macrofotografia e in generale per aumentare la flessibilità di utilizzo senza pregiudicare le caratteristiche di stabilità di befree, che nella versione GT XPRO regge in modo stabile sino a 10 chilogram-

mi di peso, più che sufficienti anche per reflex professionali con obiettivi tele. La testa a sfera ha un movimento preciso e fluido grazie anche alla possibilità di regolare la frizione, anche se naturalmente non può raggiungere la sensibilità di una più ingombrante testa a tre vie. Nonostante le dimensioni di soli 43 cm una volta chiuso, raggiunge un'altezza massima di 162 cm con un peso di appena 1,74 kg nella versione in fibra di carbonio che costa 437 euro. (riproduzione riservata)



mfpersonal@class.it